

**Confermato da un altro giornalista USA il finanziamento della DC da parte dello spionaggio**

# Lippmann: la CIA intervenne con danaro in Italia

Il noto editorialista afferma che il servizio segreto di Washington finanziò le campagne elettorali (dei partiti anticomunisti) nel nostro paese e in Francia — Significativo accenno alla « corruzione di uomini politici stranieri » — Anche lo spionaggio canadese si è infiltrato fra gli studenti

WASHINGTON, 24.

Il finanziamento delle campagne elettorali della Democrazia Cristiana italiana con i fondi dell'ente spionistico CIA è stato confermato dal famoso giornalista ed editorialista polacco Walter Lippmann. Il primo a sollevare (più esattamente a risolvere) il problema era stato, nei giorni scorsi, un altro giornalista americano, Drew Pearson, il quale aveva precisato di conoscere i nomi di « alcuni fra i principali candidati della DC » i quali sono stati « appoggiati » dallo spionaggio di Washington « con contributi finanziari », « in occasione di varie elezioni che ci sono state in Italia ».

La segreteria democristiana ha opposto alle dichiarazioni di Pearson una smentita che voleva essere « categorica », ma che era anche molto laconica, ed anonima. Si trattava infatti di una « velina » diffusa attraverso le agenzie ANSA e Italia. Poi, silenzio.

Oggi in un ampio editoriale apparso sul *Washington Post* e su altri importanti giornali americani, sotto il titolo « Spionaggio e sporchi trucchi », Walter Lippmann, il cui peso politico e il cui prestigio sono troppo noti per aver bisogno di sottolineare, ritorna con forza sull'argomento. La CIA — scrive Lippmann — « ha rovesciato governi in Iran e nel Guatemala. Ha organizzato una invasione di un paese straniero (Cuba — n.d.r.) alla Baia dei Porci. Nei vecchi tempi intervenne con danaro nelle elezioni in Francia e in Italia. Ha finanziato attività all'estero di studenti, studiosi, giornalisti, uomini di Chiesa, sindacalisti. Ha pagato stazioni radio e riviste all'estero. Benché tali operazioni siano state abbastanza vistose, esse sono state finanziate segretamente. La segretezza ha impedito di conoscere in modo attendibile qual è il punto in cui le attività reali delle CIA finiscono, e in cui cominciano quelle sospette e immaginarie... ».

L'articolo di Walter Lippmann (che è un conservatore illuminato) non nega agli Stati Uniti il diritto di avere un ente spionistico. Si limita a suggerire — forse non senza una sottile ironia — di « separare » le attività di spionaggio vero e proprio da quelle di « propaganda, intervento e sporchi trucchi ».

L'articolo di Walter Lippmann (che è un conservatore illuminato) non nega agli Stati Uniti il diritto di avere un ente spionistico. Si limita a suggerire — forse non senza una sottile ironia — di « separare » le attività di spionaggio vero e proprio da quelle di « propaganda, intervento e sporchi trucchi ».

## Doppia conferma

«Oscure le cause della morte di Ferrie». La Stampa trova posto in fondo alla terza pagina per parlare d'altri. Il Giorno si emoziona maggiormente per una imboscata alla polizia in Sardegna. Il Tempo è disponibile in quarta ultima pagina, il Popolo coerente per in penultima.

Ebbene, a dire il vero non speravamo in una riprova così clamorosa. E scandalosa, come corrompe un uomo politico in qualche paese straniero, la Repubblica americana sopravviverà anche se tali sporchi trucchi non saranno più messi in atto».

Lo scandalo delle infiltrazioni spionistiche negli ambienti studenteschi dilaga, frattanto, dagli Stati Uniti al Canada. Nei giorni scorsi si è parlato della fornitura di tremila dollari in dieci anni ('65 e '66) da parte della CIA all'Unione canadese degli studenti. Ieri, il presidente della Unione, Douglas Ward, ha accusato il servizio spionistico della Reale Gendarmeria canadese di avere « più volte, negli ultimi 15 anni, cercato di ottenere, tramite studenti, informazioni su certi dirigenti studenteschi dell'Europa orientale e su certe attività comuniste nel Canada ».

L'accusa ha avuto subito ripercussioni nel parlamento di Ottawa. Un deputato ha interrogato il governo, ed il ministro della Giustizia, Pennel, ha replicato in modo ambiguo, confermando in sostanza la dichiarazione di Ward. Ha detto infatti che « le attribuzioni del servizio di controspionaggio della gendarmeria possono far sì che questa, durante un'inchiesta, interroghi ogni cittadino canadese, compresi gli studenti ». Pennel si è limitato a smentire che la gendarmeria abbia « versato danaro a organizzazioni studentesche o a studenti allo scopo di ottenerne la loro collaborazione ».

Torniamo a Washington. Qui si commenta con sarcasmo il rapporto preliminare inviato ieri dal comitato (governativo) d'inchiesta sulla CIA a Johnson « rapportino », firmato Katzenbach, sottosegretario di Stato, scagionato completamente dal PCP, rispettivamente ministri dell'agricoltura e delle ferrovie. La signora Gandhi è personalmente sotto attacco e ci si chiede se potrà conservare la sua posizione. Più seria è la situazione del partito di governo nelle assemblee statali.

Ecco un quadro dei risultati per il Lok Sabha (Camera bas-

ionale), dopo lo spoglio di 298 seggi su un totale di 520:

- Partito del Congresso, 172 seggi (nella vecchia Camera, 361 seggi);
- Jang Sang (tradizionalisti), 24 (14);
- Sicatana (destra filo-americana), 28 (22);
- Per gli altri partiti, i dati sono disponibili solo su 231 seggi scrutinati:
- comunisti « marxisti », 11; comunisti « ufficiali », 8; (Nelle elezioni del 1962, il PC unito aveva ottenuto 2.804 seggi su 3.563);
- Partito del Congresso, 1480; Sicatana, 217;
- Jan Sangh, 190; comunisti « marxisti », 118; comunisti « ufficiali », 76; socialisti, 116;
- socialisti Praja, 62; indipendenti e altri, 545.

Il numero dei membri del governo e dei membri eminenti del Partito del Congresso che non sono stati rieletti continua ad aumentare. L'elenco comprende ora i ministri Patel, Chaudhuri (finanze), Subramaniam, Manubhai (commercio), Sanjivayya (industria), Kahanna (Caliggi). Il partito di governo ha già perduto il potere nei seguenti Stati: Kerala, Madras, Rajasthan, Punjab, Bihar, Orissa e Bengala Occidentale. Ha conservato, invece, la maggioranza, se spesso con forti perdite, nei seguenti: Mysore, Haryana, Gujarat, Maharashtra, Madhya Pradesh e Andhra Pradesh.

Ecco un quadro dei risultati per il Lok Sabha (Camera bas-

## Sempre più pesante la sconfitta del Congresso

# Il governo indiano in crisi I comunisti avanzano ancora

Il partito di governo ha perduto il controllo di sette Stati e vede in pericolo le sue posizioni in parlamento - Sanguinosi scontri nell'Andra Pradesh

NUOVA DELHI, 24.

A mano a mano che lo spazio delle schede progredisce, la maggioranza parlamentare del partito del Congresso rimane sottile, ma sembra destinata a reggere fino alla fine. Su questo sfondo, è già aperta la crisi del governo presieduto dalla signora Gandhi, due membri del quale hanno formalmente presentato le dimissioni: si tratta di Subramaniam e di Patil, rispettivamente ministri dell'agricoltura e delle ferrovie. La signora Gandhi è personalmente sotto attacco e ci si chiede se potrà conservare la sua posizione. Più seria è la situazione del partito di governo nelle assemblee statali.

Ecco un quadro dei risultati per il Lok Sabha (Camera bas-

federale), dopo lo spoglio di 298 seggi su un totale di 520:

- Partito del Congresso, 172 seggi (nella vecchia Camera, 361 seggi);
- Jang Sang (tradizionalisti), 24 (14);
- Sicatana (destra filo-americana), 28 (22);
- Per gli altri partiti, i dati sono disponibili solo su 231 seggi scrutinati:
- comunisti « marxisti », 11; comunisti « ufficiali », 8; (Nelle elezioni del 1962, il PC unito aveva ottenuto 2.804 seggi su 3.563);
- Partito del Congresso, 1480; Sicatana, 217;
- Jan Sangh, 190; comunisti « marxisti », 118; comunisti « ufficiali », 76; socialisti, 116;
- socialisti Praja, 62; indipendenti e altri, 545.

Il numero dei membri del governo e dei membri eminenti del Partito del Congresso che non sono stati rieletti continua ad aumentare. L'elenco comprende ora i ministri Patel, Chaudhuri (finanze), Subramaniam, Manubhai (commercio), Sanjivayya (industria), Kahanna (Caliggi). Il partito di governo ha già perduto il potere nei seguenti Stati: Kerala, Madras, Rajasthan, Punjab, Bihar, Orissa e Bengala Occidentale. Ha conservato, invece, la maggioranza, se spesso con forti perdite, nei seguenti: Mysore, Haryana, Gujarat, Maharashtra, Madhya Pradesh e Andhra Pradesh.

Ecco un quadro dei risultati per il Lok Sabha (Camera bas-

delia), dopo lo spoglio di 298 seggi su un totale di 520:

Partito del Congresso, 172 seggi (nella vecchia Camera, 361 seggi); Jang Sang (tradizionalisti), 24 (14); Sicatana (destra filo-americana), 28 (22);

Per gli altri partiti, i dati sono disponibili solo su 231 seggi scrutinati:

comunisti « marxisti », 11; comunisti « ufficiali », 8; (Nelle elezioni del 1962, il PC unito aveva ottenuto 2.804 seggi su 3.563);

Partito del Congresso, 1480; Sicatana, 217;

Jan Sangh, 190; comunisti « marxisti », 118; comunisti « ufficiali », 76; socialisti, 116;

socialisti Praja, 62; indipendenti e altri, 545.

Il numero dei membri del governo e dei membri eminenti del Partito del Congresso che non sono stati rieletti continua ad aumentare. L'elenco comprende ora i ministri Patel, Chaudhuri (finanze), Subramaniam, Manubhai (commercio), Sanjivayya (industria), Kahanna (Caliggi). Il partito di governo ha già perduto il potere nei seguenti Stati: Kerala, Madras, Rajasthan, Punjab, Bihar, Orissa e Bengala Occidentale. Ha conservato, invece, la maggioranza, se spesso con forti perdite, nei seguenti: Mysore, Haryana, Gujarat, Maharashtra, Madhya Pradesh e Andhra Pradesh.

Ecco un quadro dei risultati per il Lok Sabha (Camera bas-

delia), dopo lo spoglio di 298 seggi su un totale di 520:

Partito del Congresso, 172 seggi (nella vecchia Camera, 361 seggi); Jang Sang (tradizionalisti), 24 (14); Sicatana (destra filo-americana), 28 (22);

Per gli altri partiti, i dati sono disponibili solo su 231 seggi scrutinati:

comunisti « marxisti », 11; comunisti « ufficiali », 8; (Nelle elezioni del 1962, il PC unito aveva ottenuto 2.804 seggi su 3.563);

Partito del Congresso, 1480; Sicatana, 217;

Jan Sangh, 190; comunisti « marxisti », 118; comunisti « ufficiali », 76; socialisti, 116;

socialisti Praja, 62; indipendenti e altri, 545.

Il numero dei membri del governo e dei membri eminenti del Partito del Congresso che non sono stati rieletti continua ad aumentare. L'elenco comprende ora i ministri Patel, Chaudhuri (finanze), Subramaniam, Manubhai (commercio), Sanjivayya (industria), Kahanna (Caliggi). Il partito di governo ha già perduto il potere nei seguenti Stati: Kerala, Madras, Rajasthan, Punjab, Bihar, Orissa e Bengala Occidentale. Ha conservato, invece, la maggioranza, se spesso con forti perdite, nei seguenti: Mysore, Haryana, Gujarat, Maharashtra, Madhya Pradesh e Andhra Pradesh.

Ecco un quadro dei risultati per il Lok Sabha (Camera bas-

delia), dopo lo spoglio di 298 seggi su un totale di 520:

Partito del Congresso, 172 seggi (nella vecchia Camera, 361 seggi); Jang Sang (tradizionalisti), 24 (14); Sicatana (destra filo-americana), 28 (22);

Per gli altri partiti, i dati sono disponibili solo su 231 seggi scrutinati:

comunisti « marxisti », 11; comunisti « ufficiali », 8; (Nelle elezioni del 1962, il PC unito aveva ottenuto 2.804 seggi su 3.563);

Partito del Congresso, 1480; Sicatana, 217;

Jan Sangh, 190; comunisti « marxisti », 118; comunisti « ufficiali », 76; socialisti, 116;

socialisti Praja, 62; indipendenti e altri, 545.

Il numero dei membri del governo e dei membri eminenti del Partito del Congresso che non sono stati rieletti continua ad aumentare. L'elenco comprende ora i ministri Patel, Chaudhuri (finanze), Subramaniam, Manubhai (commercio), Sanjivayya (industria), Kahanna (Caliggi). Il partito di governo ha già perduto il potere nei seguenti Stati: Kerala, Madras, Rajasthan, Punjab, Bihar, Orissa e Bengala Occidentale. Ha conservato, invece, la maggioranza, se spesso con forti perdite, nei seguenti: Mysore, Haryana, Gujarat, Maharashtra, Madhya Pradesh e Andhra Pradesh.

Ecco un quadro dei risultati per il Lok Sabha (Camera bas-

delia), dopo lo spoglio di 298 seggi su un totale di 520:

Partito del Congresso, 172 seggi (nella vecchia Camera, 361 seggi); Jang Sang (tradizionalisti), 24 (14); Sicatana (destra filo-americana), 28 (22);

Per gli altri partiti, i dati sono disponibili solo su 231 seggi scrutinati:

comunisti « marxisti », 11; comunisti « ufficiali », 8; (Nelle elezioni del 1962, il PC unito aveva ottenuto 2.804 seggi su 3.563);

Partito del Congresso, 1480; Sicatana, 217;

Jan Sangh, 190; comunisti « marxisti », 118; comunisti « ufficiali », 76; socialisti, 116;

socialisti Praja, 62; indipendenti e altri, 545.

Il numero dei membri del governo e dei membri eminenti del Partito del Congresso che non sono stati rieletti continua ad aumentare. L'elenco comprende ora i ministri Patel, Chaudhuri (finanze), Subramaniam, Manubhai (commercio), Sanjivayya (industria), Kahanna (Caliggi). Il partito di governo ha già perduto il potere nei seguenti Stati: Kerala, Madras, Rajasthan, Punjab, Bihar, Orissa e Bengala Occidentale. Ha conservato, invece, la maggioranza, se spesso con forti perdite, nei seguenti: Mysore, Haryana, Gujarat, Maharashtra, Madhya Pradesh e Andhra Pradesh.

Ecco un quadro dei risultati per il Lok Sabha (Camera bas-

delia), dopo lo spoglio di 298 seggi su un totale di 520:

Partito del Congresso, 172 seggi (nella vecchia Camera, 361 seggi); Jang Sang (tradizionalisti), 24 (14); Sicatana (destra filo-americana), 28 (22);

Per gli altri partiti, i dati sono disponibili solo su 231 seggi scrutinati:

comunisti « marxisti », 11; comunisti « ufficiali », 8; (Nelle elezioni del 1962, il PC unito aveva ottenuto 2.804 seggi su 3.563);

Partito del Congresso, 1480; Sicatana, 217;

Jan Sangh, 190; comunisti « marxisti », 118; comunisti « ufficiali », 76; socialisti, 116;

socialisti Praja, 62; indipendenti e altri, 545.

Il numero dei membri del governo e dei membri eminenti del Partito del Congresso che non sono stati rieletti continua ad aumentare. L'elenco comprende ora i ministri Patel, Chaudhuri (finanze), Subramaniam, Manubhai (commercio), Sanjivayya (industria), Kahanna (Caliggi). Il partito di governo ha già perduto il potere nei seguenti Stati: Kerala, Madras, Rajasthan, Punjab, Bihar, Orissa e Bengala Occidentale. Ha conservato, invece, la maggioranza, se spesso con forti perdite, nei seguenti: Mysore, Haryana, Gujarat, Maharashtra, Madhya Pradesh e Andhra Pradesh.

Ecco un quadro dei risultati per il Lok Sabha (Camera bas-

delia), dopo lo spoglio di 298 seggi su un totale di 520:

Partito del Congresso, 172 seggi (nella vecchia Camera, 361 seggi); Jang Sang (tradizionalisti), 24 (14); Sicatana (destra filo-americana), 28 (22);

Per gli altri partiti, i dati sono disponibili solo su 231 seggi scrutinati:

comunisti « marxisti », 11; comunisti « ufficiali », 8; (Nelle elezioni del 1962, il PC unito aveva ottenuto 2.804 seggi su 3.563);

Partito del Congresso, 1480; Sicatana, 217;

Jan Sangh, 190; comunisti « marxisti », 118; comunisti « ufficiali », 76; socialisti, 116;

socialisti Praja, 62; indipendenti e altri, 545.

Il numero dei membri del governo e dei membri eminenti del Partito del Congresso che non sono stati rieletti continua ad aumentare. L'elenco comprende ora i ministri Patel, Chaudhuri (finanze), Subramaniam, Manubhai (commercio